

Manuela Aglietti

Originaria di Firenze.

Con la mia famiglia abitavamo a due passi da piazza Santa Croce, negli anni 80 e 90, quando ancora la città era a misura di persona.

Mi sono trasferita a Empoli nel 2010 e poi a Vinci nel 2019, respirando finalmente dopo tanti anni, un'aria di comunità. Ho studiato restauro e conservazione all'Istituto d'arte, Storia e Tutela dei Archeologici all'università, Animazione 3D all'Accademia di Arte Digitale NemoNt di Firenze, e in ultimo nel 2016, tecnica di costruzione del Violoncello Barocco alla scuola di Liuteria Toscana Fernando Ferroni di Sesto Fiorentino.

Ho però lavorato sempre nel settore alberghiero in una Firenze già preda del turismo "low cost", famelico e maleducato del nuovo millennio e mal gestito da una classe dirigente comunale che guardava al lustro e al profitto prima che al benessere dei propri cittadini.

Oggi co-dirigo un piccolo e apprezzato Hotel a Empoli. Vorrei portare le mie esperienze, positive e negative, per contribuire ad un progetto di città accogliente, viva e ricettiva ma soprattutto vivibile soprattutto per le nuove generazioni. Sono anche una madre che lavora a tempo pieno e che non trova nell'amministrazione comunale nessun aiuto concreto sia per la scuola che per i servizi pediatrici.



Tiberio Tanzini

Sono nato a Bolzano nel '54 ed approdato ad Empoli nel '65. Negli anni '80 ho abitato e lavorato prevalentemente in altre città, Padova, Cremona, e Roma.

Scelsi però di tornare ad Empoli e, dopo alcuni mesi di lavoro operaio alla Cooperativa Ati di cui ero uno dei fondatori, trovai lavoro nel '92 al Comune di Vinci, Ufficio Attività Produttive, Agricoltura, Caccia e Pesca, poi anche Ambiente fino a tre anni fa. Ho svolto attività politica volontaria prima nel PCI dal '73 al suo scioglimento nel 1990, poi nel PRC dal 1999 al 2008, poi in altre formazioni più ampie.

Penso che la politica debba partire da una visione globale del mondo intero, fondata sulla pace e il diritto internazionale. Ho sofferto quindi molto, negli ultimi 40 anni, il ritirarsi progressivo della politica quotidiana su una visione tutta domestica, interna al nostro piccolo occidente a guida USA peggio nazionale o locale, sempre futile se non legata ad una visione politica globale per la pace. Principale motivazione della azione politica è per me la curiosità di capire dall'interno della politica attiva i processi epocali di trasformazione della società, e il suo sbriciolarsi in mille nicchie e individualità autoreferenziali.

Ho smesso quindi di giudicare le persone preferendo osservare. Per questo ho imparato ultimamente a non indignarmi ed evitare rabbia e invettive verso chiunque, avversari soprattutto.

Apprezzo e perseguo viceversa la capacità di analisi autocritica in politica, cosa rara e preziosa.



Sandra Lunghi

Sono nata a Empoli nel 1980, dove ho vissuto per una parte della mia vita, trasferendomi in seguito a Montelupo F.no. Poi ho deciso di venire a vivere in campagna a Vinci, dove attualmente risiedo, attratta dalla bellezza del suo territorio, in particolar modo il Montalbano.

La mia attività lavorativa si è svolta e si svolge tuttora nel privato come impiegata, ricoprendo diversi ruoli: logistica-amministrazione-commerciale.

Adoro stare all'aria aperta e vivere il territorio, per cui spesso mi muovo a piedi perché è il modo migliore che permette di osservare attentamente quello che ci circonda e, soprattutto, di immergersi nella natura, nel suo silenzio, nella sua bellezza.

Mi piace molto anche muovermi in bicicletta, per andare a lavoro quando lo permettono le circostanze, ma soprattutto nel tempo libero alla scoperta di luoghi o per fare semplicemente una passeggiata. Ho colto così l'importanza della mobilità sostenibile, dolce, lenta, non impattante e per questo penso che sia necessario incentivarla.

Credo che si debba salvaguardare il verde, la natura e il nostro territorio che sono alla base del nostro benessere, per questo mi sono candidata nella lista In Comune per Vinci.

Salvatore D'Amelio

Sono nato nel 1951, casualmente in Irpinia, vivo in Toscana dal 1970 altrettanto casualmente, mi sento un cittadino del mondo. Dopo Empoli e Montelupo sono arrivato a Vinci, dove risiedo dal 2013.

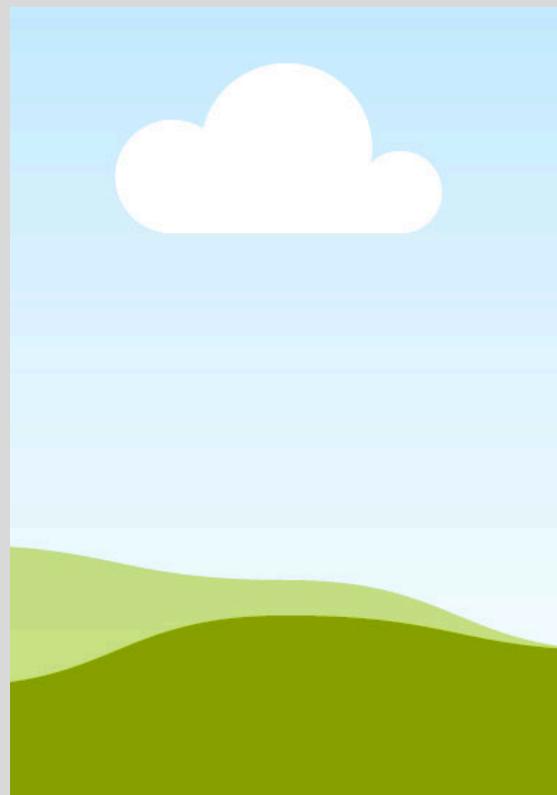
La mia esperienza lavorativa si è svolta nell'ambito della Pubblica Amministrazione, dove ho avuto modo di cogliere quanto sia essenziale la funzione del "Pubblico" nell'interesse della collettività. Sono molto sensibile alle questioni che riguardano i destini del mondo, in particolare la crisi ambientale, il riscaldamento globale e il problema della guerra.

Sono attivo nell'associazione Ciclofficina Empolese che promuove la mobilità ciclistica, la cura della bici e il recupero di vecchi rottami.

Coltivo l'orto per recuperare un rapporto diretto con la terra e per avere prodotti naturali.

Per muovermi uso quasi esclusivamente la bici in ambito urbano, perché è salutare, veloce, economica e non impattante sull'ambiente. In ambito extraurbano faccio intermodalità:

Treno+Bici o Bus+bici. Considero la bici una mirabile invenzione dell'ingegno umano, mezzo meccanico prodigioso che ti fa muovere con la tua energia. È una fedele compagna che mi porta ad esplorare luoghi vicini e, con lunghi viaggi, anche quelli lontani. Sono convinto che oggi ci sia bisogno dell'impegno e della responsabilità delle persone per arginare la deriva del mondo ed è per questo che ho deciso di candidarmi nella lista In Comune Per Vinci.



Amalia Chiovaro



Palermitana di origine e toscana di adozione, vivo a Vinci dal 2006. Sono una donna di sinistra.

Ho trentanove anni e ho cominciato a fare politica attiva durante gli anni del liceo, crescendo nelle piazze antirazziste e antifasciste.

Dal 2008 mi occupo di politiche migratorie e di diritti umani, convinta che tutti e tutte debbano avere le stesse opportunità e scegliere come e dove vivere.

Sono stata consigliera comunale a Vinci dal 2015 al 2019, dove ho ricoperto il ruolo di Presidente della commissione servizi sociali e culturali.

Questa esperienza è stata molto importante per la mia formazione politica e personale, perché ho avuto modo di comprendere meglio i processi democratici che regolano la vita politica, ma soprattutto ho avuto modo di cogliere i bisogni e le richieste di una comunità.

Negli ultimi anni ho conosciuto da vicino la precarietà lavorativa nel mondo dei beni culturali, condizione comune a tanti e tante della mia generazione.

Questa precarietà spesso porta a non avere una visione di futuro e genera poca fiducia nei confronti della politica.

Credo, invece, che per migliorare la qualità delle nostre vite sia necessario che ognuno di noi, secondo le proprie possibilità, metta a disposizione tempo, idee e competenze.

Ed è proprio per questo che ho deciso di aderire al progetto politico di In Comune per Vinci, candidandomi nuovamente al consiglio comunale della città di Vinci.

Alfaroli Sandro

Mi presento, mi chiamo Sandro Alfaroli ed ho 62 anni.

Ho due figli, Anita di 22 anni e Duccio di 16 anni, sono fidanzato con Lucia Gherardini, stiamo insieme da quasi vent'anni ma non ci siamo mai sposati, perciò siamo ancora fidanzati.

Sono il titolare del locale "Maciste Wine-Bar".

Probabilmente la curiosità verso il genere umano è il mio principale interesse.

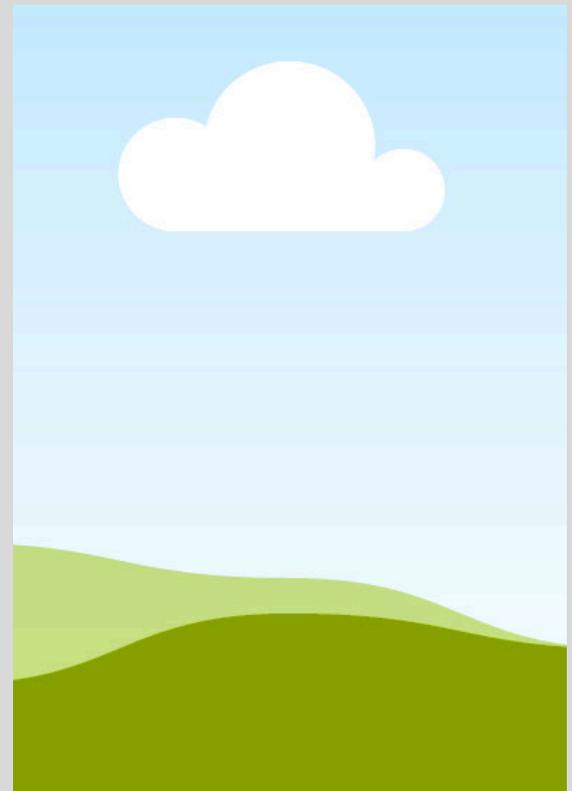
Faccio parte della lista "In Comune per Vinci" perché mi ritrovo totalmente nel programma per amministrare il Comune.

In particolare nell'idea di valorizzazione del territorio, Montalbano ed agricoltura in primis, e nel tentativo di promuovere Leonardo da Vinci. La fama di Leonardo ci dà la

possibilità di sfruttare questo nome sia per un afflusso maggiore di un turismo di qualità, ma anche per "usare"

Leonardo per arrivare con le nostre idee a più persone possibili (non dimentichiamoci che Leonardo da Vinci è tra i personaggi più conosciuti al mondo).

Bisogna avere il coraggio di credere che cambiare è possibile se non addirittura necessario.





Daniela Poli

Sono nata a Firenze nel 1961, la città dove sono cresciuta e che ho molto amato. Nel periodo dell'Università ho vissuto alcuni anni a Roma e poi finalmente ho scelto la qualità della vita e sono venuta a vivere sul Montalbano, nel comune di Vinci. Dal 2019 abito con mio marito e due gatti nella campagna di Vitolini, fra boschi ed olivi.

Da sempre appassionata di arte, mi sono laureata in architettura, scegliendo l'indirizzo in urbanistica, pensata e vissuta come un progetto sociale da costruire assieme agli abitanti.

Oggi sono una professoressa ordinaria all'università di Firenze. Amo molto insegnare e confrontarmi con i giovani, così come fare ricerca sui temi che mi appassionano:

il territorio, il paesaggio e l'ambiente, che studio attraverso la lente della sostenibilità e del bene comune.

Mi occupo di progettazione rigenerativa del territorio che affronto in chiave bioregionale mettendo a frutto le numerose ricerche teoriche e applicative che ho svolto in Italia e all'estero, con comunità, gruppi di azione locale ed enti pubblici. Ho partecipato alla redazione del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Sono un'ecofemminista, che ha molto appreso dall'attività svolta in Legambiente e in vari gruppi di donne.

Ho deciso di candidarmi perché vorrei mettere in pratica i principi di un'urbanistica attenta alle persone e all'ambiente anche in questa nostra comunità.

Ernesto Cioli

Sono nato e cresciuto a Empoli, ho 21 anni e studio informatica presso l'Università di Pisa.

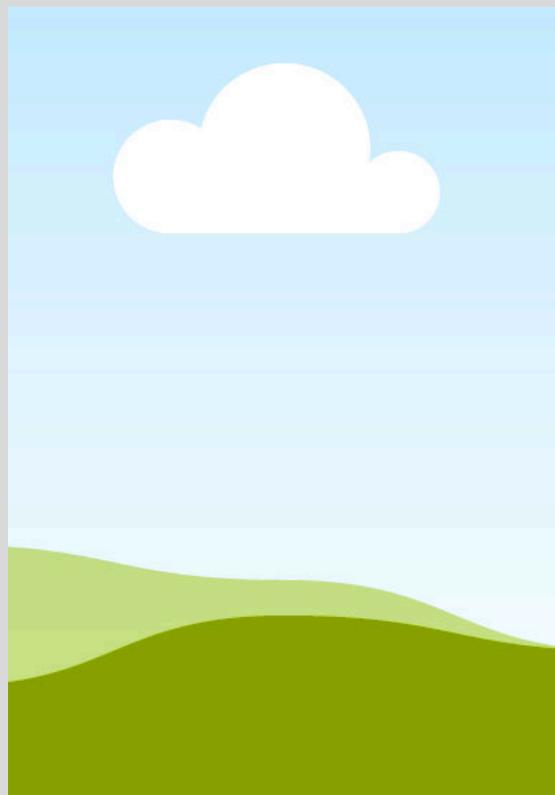
Non ho ancora avuto modo di entrare a far parte del mondo lavorativo, eccetto le occasionali ripetizioni e stage scolastici. Dal 2019, ho iniziato a provare interesse, inizialmente verso la sostenibilità ambientale, grazie agli Scioperi globali per il Clima, e poi anche a questioni etiche, contro la discriminazione di genere, etnica e di orientamento sessuale.

Per coadiuvare il mio percorso di studi con il mio interesse verso il cambiamento climatico, ho frequentato lezioni riguardanti la sostenibilità dei sistemi informatici e la riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti elettronici. Sostengo convintamente che la mobilità delle persone debba essere il primo passo per migliorare l'ambiente: infatti, per spostarmi verso Pisa usufruisco quasi esclusivamente del treno e per raggiungere la mia università mi alterno tra autobus e bicicletta.

Essendo sostenitore della lista Buongiorno Empoli di Masi per il comune vicino, sono stato avvicinato agli eventi e incontri della lista di Giuseppe Pandolfi.

Il grande spirito d'iniziativa e forza di volontà, che hanno portato i suoi membri a creare un gruppo civico così affiatato praticamente dal nulla, incentrato su temi a me cari come la tutela dell'ambiente, la transizione ecologica e la difesa dei beni comuni, mi hanno convinto a dare anche il mio contributo.

Per questo ho deciso di candidarmi nella lista In Comune Per Vinci.





Mila Alfaroli

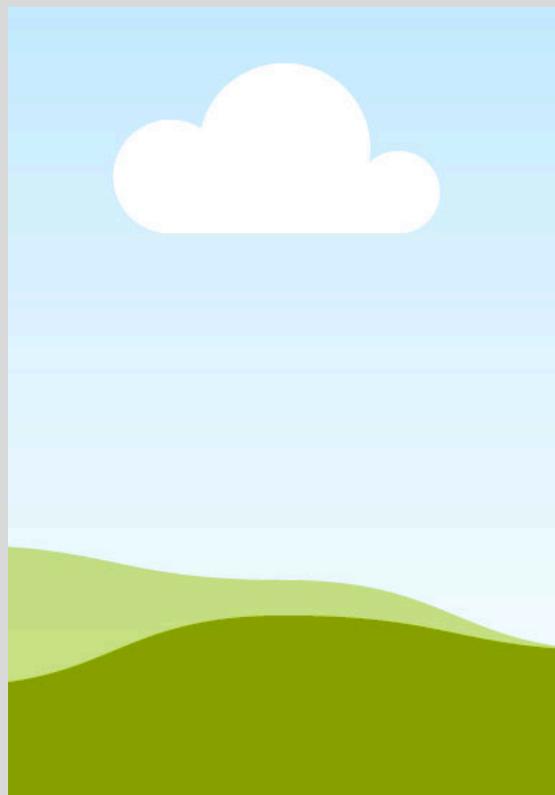
Mi chiamo Mila Alfaroli, ho 68 anni e tre figli, sono anche nonna. Fin da giovane ho fatto politica ed essendo donna ho lavorato molto con i Collettivi Femministi. In quel periodo storico, fine anni 70 inizio anni 80, la nostra lotta era focalizzata in particolare sulla legge 194. Quando adesso sento parlare di negare il diritto di abortire alle donne, mi indigno moltissimo. Ho passato un lungo periodo senza interessarmi direttamente di politica. Ho ricominciato con la nascita dell'Ulivo di Prodi. Sono stata eletta nel 2004 come esponente di questa lista ed ho fatto l'assessora alla Pubblica Istruzione e alle Pari Opportunità nel comune di Vinci. Adesso dopo anni di non militanza mi candido con la lista "In comune per Vinci" perché sento molto vicini i problemi della pace, dell'ambientalismo e della conservazione del patrimonio del territorio, troppe volte messi a rischio.

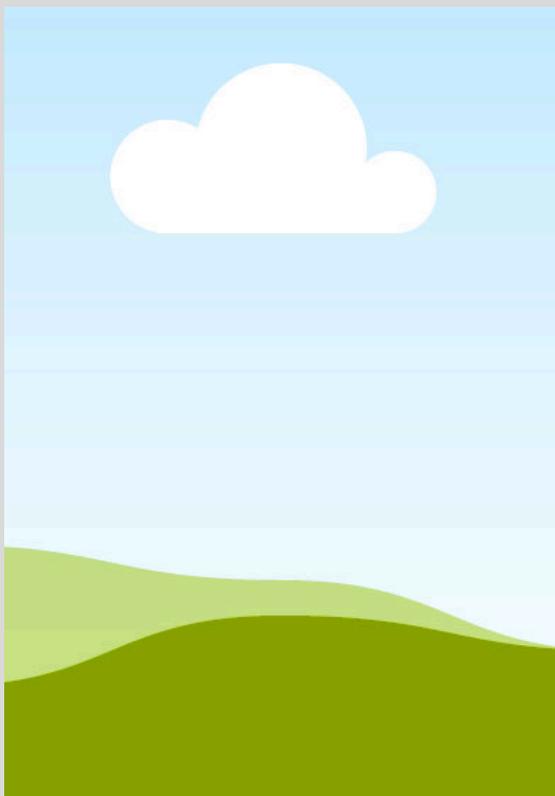
Claudio Matteucci

Empolese nato nel 1956 "dentro le mura", ma mi sento senza mura attorno... Diploma da perito elettrotecnico, medico mancato (ma senza rimpianti), curioso, eclettico, analitico, ma ho anche tanti altri difetti...

Ho sempre svolto lavori tecnici che mi hanno portato in giro per l'Italia e, in passato, anche all'estero, ho quindi affrontato problemi, cercato soluzioni, discusso, mediato, per fortuna spesso con buoni risultati finali. Adesso in pensione, anche se non mi sembra possibile avere già tutti questi anni.

Sono anche un Volontario di Protezione civile e di Antincendio Boschivo, quindi so cosa vuol dire gestire le emergenze, ma anche come si dovrebbe agire per evitare che queste avvengano. So anche che da soli, senza collaborazione, senza tutti gli altri, i risultati non possono mai essere i migliori, ecco perché dopo tanti anni di "non appartenenza" ho deciso di schierarmi in modo esplicito, perché sono convinto che le cose possano cambiare se i cittadini torneranno a far politica, politica intesa come occuparsi della cosa pubblica e gestire la città. Per troppo tempo, infatti, ci siamo limitati a demandare senza mai chiedere conto alle persone a cui noi abbiamo affidato temporaneamente, è bene ricordarlo, la gestione delle cose comuni, delle nostre cose, del nostro futuro; ci siamo limitati a brontolare spesso individualmente ed inutilmente. Forse sarebbe il caso di cambiare.





Carmen Costa

Sono Carmen Costa, nata a Milano nel 1961 dove ho vissuto fino al 1988 lavorando presso gli uffici commerciali di un'importante azienda di Milano.

Frequentando la Toscana me ne sono innamorata, al punto di decidere di trasferirmi, convolando a nozze col mio attuale marito.

Vivendo fin dall'inizio a Faltognano, con mio marito e i miei 2 figli, ho sviluppato sensibilità e attenzione verso l'ambiente naturale che mi circondava, cogliendo anche le difficoltà delle piccole frazioni (servizi scarsi e cattiva manutenzione). Come rappresentante genitori nel "Consiglio di Circolo scolastico", proposi ed ottenni di modificare il cortile cementificato in un giardino con alberi e fiori per un ambiente armonioso.

Nel corso degli anni ho sempre voluto affiancare al mio lavoro l'attività di volontariato, perseguendo scopi ambientali e collettivi tra cui collaboratrice "social garden", referente comunale di Plastic Free, componente di "Comitati Difesa Alberi e Foreste", volontaria del Circolo Arci di Petroio aps.

Riflettendo sulle dinamiche globali che puntano esclusivamente al profitto, ritengo giusto nel mio territorio portare avanti idee che mi rappresentino, quali la pace, il freno al consumismo, la tutela ambientale e animale, la protezione di tutti i beni comuni e la partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica, così ho deciso candidarmi alla lista civica "IN COMUNE PER VINCI".

Giacomo Iacopini

Mi chiamo Giacomo Iacopini, ho 27 anni, lavoro nei ristoranti da più di dieci anni e attualmente sono lo chef di Birrercole Italian pub ad Empoli.

Sono nella lista "In Comune per Vinci" perché credo che sia arrivato il momento di partecipare in prima persona e dare il mio contributo all'opportunità di cambiamento.

Sono curioso di tutto quello che riguarda il nostro territorio, storia, usanze, arte e cucina. Amo la pallacanestro sotto ogni punto di vista.

Vorrei vivere in un paese più libero e contemporaneo e mi piacerebbe che temi come l'uguaglianza fra i generi, l'inclusione sociale, la regolamentazione del fine vita e la legalizzazione delle droghe leggere, non fossero trattati come argomenti di serie B.

Per questo ognuno cerchi di dare il proprio contributo alla possibilità di cambiare.

